



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.1.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 4008 del 22/01/2024

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: [ID: 9110] impianto agro-fotovoltaico denominato "SPEM", dalla potenza di 65,997 MWp sito in Località Pasquasia nel comune di Enna

Proponente / QUANTUM PV 07 S.r.l.

Procedura / Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 integrata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con la Valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2431

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 782_2023 del 29.12.2023

Si trasmette per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 782_2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 29.12.2023, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 365 del 03.01.2024.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 22 e 29.12.2023 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2431 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizio Colletti



Codice procedura: 2431

Classifica: PT_000_VIA9306

Proponente: *MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – Impresa: QUANTUM PV 07 S.r.l.*

OGGETTO: PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SPEM", SITO IN LOCALITÀ PASQUASIA, NEL COMUNE DI ENNA. - PROPONENTE: QUANTUM PV 07 S.R.L. [ID: 9110]

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di competenza statale integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006.

PARERE C.T.S. n. 782 del 29/12/2023

Proponente	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – Impresa: QUANTUM PV 07 S.r.l.
Sede Legale	Roma, Via Nomentana n° 323
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	
Progettisti	4S RE FUTURE S.R.L. C/da Santa Croce snc, 90030 Cefala Diana
Località del progetto	ENNA
Data presentazione al dipartimento	30/03/2023
Data procedibilità	12/04/2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Versamento oneri istruttori	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Artale Leonardo
Contenzioso	No

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9306/13648>

PARERE C.T.S. n. 782 del 29/12/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del



Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti



(punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 36/2023, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.



VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA la nota prot. ARTA n. 25596 del 12/04/2023 dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente - Dipartimento dell’Ambiente - Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali con la quale comunica “1°Avvio da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica della fase di consultazione ai sensi dell’art. 24 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.” e conseguente “Trasmissione in CTS per l’acquisizione del parere di merito di cui all’art. 24, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.”.

CONSIDERATO che essendo l’opera in questione di competenza statale la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Richiesta integrazioni del MIC	Richiesta integrazioni della documentazione	MASE-2023-0133604	16/08/2023
Avviso al pubblico del 30/03/2023	Avvisi al Pubblico	MASE-2023-0048375	30/03/2023
Studio di impatto ambientale-Relazione	Documentazione generale	Doc 70	30/03/2023
istanza valutazioni ostacoli Enti Aereonautici	Elaborati di Progetto	Doc 8	30/03/2023
Schede tecniche	Elaborati di Progetto	Doc 9	30/03/2023
Carta interferenze corpi idrici e viabilità	Elaborati di Progetto	Doc 10	30/03/2023
Carta della sensibilità ecologica-Progetto Carta Natura su CTR	Elaborati di Progetto	Doc 11	30/03/2023



Studio di Intervisibilità-caratteristiche morfologiche dei luoghi rapporto con il paesaggio e le infrastrutture	Elaborati di Progetto	Doc 12	30/03/2023
Rilievo fotografico stato di fatto	Elaborati di Progetto	Doc 13	30/03/2023
Inquadramento territoriale IGM	Elaborati di Progetto	Doc 14	30/03/2023
Inquadramento territoriale CTR	Elaborati di Progetto	Doc 15	30/03/2023
Inquadramento territoriale PRG	Elaborati di Progetto	Doc 16	30/03/2023
Inquadramento territoriale ORTOFOTO	Elaborati di Progetto	Doc 17	30/03/2023
Inquadramento territoriale SIC-ZPS	Elaborati di Progetto	Doc 18	30/03/2023
Inquadramento territoriale-Usa del suolo	Elaborati di Progetto	Doc 19	30/03/2023
Inquadramento territoriale P.A.I. idrogeologico	Elaborati di Progetto	Doc 20	30/03/2023
Inquadramento territoriale P.A.I. geomorfologica	Elaborati di Progetto	Doc 21	30/03/2023
Inquadramento territoriale BENI CULTURALI	Elaborati di Progetto	Doc 22	30/03/2023
Inquadramento territoriale-VINCOLO IDROGEOLOGICO	Elaborati di Progetto	Doc 23	30/03/2023
Inquadramento territoriale CARTA GEOLOGICA	Elaborati di Progetto	Doc 24	30/03/2023
Inquadramento territoriale-GEOSITI RISERVE IBA CORRIDOI LINEARI LR16	Elaborati di Progetto	Doc 25	30/03/2023
Inquadramento territoriale CENSIMENTO INCENDI	Elaborati di Progetto	Doc 26	30/03/2023
Layout impianto	Elaborati di Progetto	Doc 27	30/03/2023
Schema elettrico generale	Elaborati di Progetto	Doc 28	30/03/2023
Schema elettrico di dettaglio 1	Elaborati di Progetto	Doc 29	30/03/2023
Schema elettrico di dettaglio 2	Elaborati di Progetto	Doc 30	30/03/2023
Schema elettrico di dettaglio 3	Elaborati di Progetto	Doc 31	30/03/2023
Schema elettrico di dettaglio 4	Elaborati di Progetto	Doc 32	30/03/2023
Schema elettrico di dettaglio 5	Elaborati di Progetto	Doc 33	30/03/2023
Particolari costruttivi-STRUTTURA FISSA	Elaborati di Progetto	Doc 34	30/03/2023
Particolari costruttivi SE e SSE	Elaborati di Progetto	Doc 35	30/03/2023
Particolari costruttivi-CABINA TRASFORMAZIONE BT/MT	Elaborati di Progetto	Doc 36	30/03/2023
Particolari costruttivi-CAVIDOTTI	Elaborati di Progetto	Doc 37	30/03/2023
Particolari costruttivi RECINZIONE E CANCELLI	Elaborati di Progetto	Doc 38	30/03/2023
Planimetria sistema di illuminazione e sorveglianza	Elaborati di Progetto	Doc 39	30/03/2023
Opere di connessione-TRACCIATO LINEA MT SU CTR	Elaborati di Progetto	Doc 40	30/03/2023
Opere di connessione-TRACCIATO LINEA MT SU CTR 2	Elaborati di Progetto	Doc 41	30/03/2023
Opere di connessione-TRACCIATO LINEA MT SU CTR 3	Elaborati di Progetto	Doc 42	30/03/2023
Opere di connessione-PLANIMETRIA DEGLI ATTRAVERSAMENTI DEI CORPI IDRICI SU CTR E ORTOFOTO	Elaborati di Progetto	Doc 43	30/03/2023
Opere di connessione-PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTI 1	Elaborati di Progetto	Doc 44	30/03/2023
Opere di connessione-PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTI 2	Elaborati di Progetto	Doc 45	30/03/2023



Studio idraulico-PLANIMETRIA AREE DI IMPLUVIO	Elaborati di Progetto	Doc 46	30/03/2023
Studio idraulico-PLANIMETRIA DELLO SCHEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	Elaborati di Progetto	Doc 47	30/03/2023
Planimetria punti di campionamento terre e rocce da scavo	Elaborati di Progetto	Doc 48	30/03/2023
Planimetria di cantiere	Elaborati di Progetto	Doc 49	30/03/2023
Piano particellare di esproprio	Elaborati di Progetto	Doc 50	30/03/2023
Relazione generale	Elaborati di Progetto	Doc 51	30/03/2023
Relazione sulla viabilità	Elaborati di Progetto	Doc 52	30/03/2023
Relazione geologica	Elaborati di Progetto	Doc 53	30/03/2023
Relazione sulle interferenze corpi idrici servizi e viabilità	Elaborati di Progetto	Doc 54	30/03/2023
Relazione elettrica e relazione tecnica opere di connessione	Elaborati di Progetto	Doc 55	30/03/2023
Relazione tecnica descrittiva	Elaborati di Progetto	Doc 56	30/03/2023
Piano di dismissione degli impianti	Elaborati di Progetto	Doc 57	30/03/2023
Relazione tecnica sull'impatto elettromagnetico	Elaborati di Progetto	Doc 58	30/03/2023
Relazione idraulica	Elaborati di Progetto	Doc 59	30/03/2023
Relazione valutazione ostacoli alla navigazione aerea	Elaborati di Progetto	Doc 60	30/03/2023
Relazione pedo agronomica	Elaborati di Progetto	Doc 61	30/03/2023
Cronoprogramma lavori	Elaborati di Progetto	Doc 62	30/03/2023
Relazione degli impatti cumulati	Elaborati di Progetto	Doc 63	30/03/2023
Piano tecnico per la posa della cabina	Elaborati di Progetto	Doc 64	30/03/2023
Valutazione archeologica preliminare	Elaborati di Progetto	Doc 65	30/03/2023
Relazione acustica	Elaborati di Progetto	Doc 66	30/03/2023
Tavole delle misure di mitigazione e compensazione	Elaborati di Progetto	Doc 67	30/03/2023
Carta dell'intervisibilità su base topografica IGM	Elaborati di Progetto	Doc 68	30/03/2023
Tavola fotografica con fotosimulazioni	Elaborati di Progetto	Doc 69	30/03/2023
VInCA	Relazione di incidenza	Doc 73	30/03/2023
Relazione faunistica e piano di monitoraggio faunistico	Progetto di monitoraggio ambientale	Doc 72	30/03/2023
Studio di impatto ambientale-Sintesi non tecnica	Sintesi non Tecnica	Doc 71	30/03/2023
Relazione paesaggistica	Relazione paesaggistica	Doc 74	30/03/2023
Piano di utilizzo terre e rocce da scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	Doc 1	30/03/2023

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "SPEM", per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 65.997,00 kWp ed una potenza di immissione pari a 52.460,00 kW da realizzare nel Comune di Enna (EN) in località C.da Pasquasia. L'area di progetto è individuabile dalle seguenti coordinate WGS EPSG 4326 del suo punto **baricentrico Lat. 37°29'55.8"N, Long. 14°11'16.8"**, su circa 30 ettari dei 100 disponibili. **All'interno dei vari elaborati allegati dal proponente, viene riportato più volte che, l'impianto agro-fotovoltaico verrà installato su terreni nella disponibilità del Proponente e catastalmente individuati nel Foglio di mappa n. 192 del Comune di Enna (EN) alle particelle nn 38, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 115, 117, 119, 116, 118, 41, 104, 98, 205, purtuttavia non viene prodotto alcun documento da cui si attesti la natura giuridica di tale disponibilità.**



Il proponente in più elaborati indica il documento denominato “EL_15 Estratto di mappa e visure catastali”, quale elaborato utile ad accertare l’eventuale titolarità dei beni immobili su cui verrà realizzata l’opera, ma tale documento non risulta allegato sul portale del MASE.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- a) **Piano di azione Europeo per l’economia circolare:** ritenendo il progetto coerente.
- b) **Programmazione Energetica dell’Unione Europea:** ritenendo il progetto coerente.
- c) **Quadro 2030 per il clima e l’energia:** ritenendo il progetto coerente.
- d) **La Strategia Energetica Nazionale (SEN):** ritenendo il progetto coerente.
- e) **Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici:** ritenendo il progetto coerente.
- f) **Strategia nazionale biodiversità:** Indica che l’obiettivo del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto persegue finalità non correlate con quelle del piano esaminato
- g) **Strategia nazionale per il sistema agricolo:** Indica che l’obiettivo del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto persegue finalità non correlate con quelle del piano esaminato
- h) **Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS 2009):** ritenendo il progetto coerente.
- i) **Piano d’azione per l’energia sostenibile:** ritenendo il progetto coerente.
- j) **Piano Territoriale Paesistico Regionale:** rilevando che nell’immediato contesto dell’area su cui insisterà l’impianto per la produzione di biometano, identificata nell’Ambito Territoriale 12 – Colline dell’Ennese, non vi è la presenza di Territori vincolati ai sensi della L.29 giugno 1939, n.1497, di Aree di rispetto dei Boschi (art. 10, comma 1, L.R. 6 Aprile 1996) e di Aree d’interesse archeologico. Le aree sono state perimetrare a partire dalla cartografia del Piano Territoriale Paesistico Regionale e dalla cartografia del Piano Paesaggistico di Enna. Il proponente ritiene il progetto coerente.
- k) **Piano per l’Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia:** rilevando che l’area geografica relativa all’intervento in oggetto ricade all’interno del Bacino Idrografico del Fiume Imera meridionale (codice 072), non risulta soggetta ad alcun rischio di evento franoso o di dissesto e non è soggetta a vincolo idrogeologico. Il proponente ritiene il progetto coerente.
- l) **Piano di gestione del rischio alluvioni:** rilevando che l’equilibrio e l’assetto naturale del sistema idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e di impatto dell’intervento risulta mantenuto, in quanto non si effettueranno sul sito in oggetto interventi che possano turbarne l’equilibrio idraulico come evidenziato dalla “Relazione Idrologica e Idraulica” allegata al progetto.
- m) **Piano regionale per la lotta alla siccità:** ritenendo il progetto coerente.
- n) **Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità:** Indica che l’obiettivo del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto persegue finalità non correlate con quelle del piano esaminato
- o) **Aree non idonee alla costruzione e all’esercizio degli impianti a fonte rinnovabile:** ritenendo il progetto coerente.
- p) **Piano di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Sicilia:** ritenendo il progetto coerente.
- q) **Piano regionale delle bonifiche:** Indica che l’obiettivo del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto persegue finalità non correlate con quelle del piano esaminato.
- r) **Piano di tutela delle acque:** rilevando che l’area in oggetto ricade nel Bacino dell’Imera meridionale, identificato nel Piano di Tutela delle Acque con il codice R19072, Indica che l’obiettivo del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto persegue finalità non correlate con quelle del piano esaminato.
- s) **Piano Regionale faunistico Venatorio 2013-2018:** rilevando che L’iniziativa in esame ricade nell’ambito territoriale di caccia Enna 2 (EN2) L’ATC EN2 interessa il territorio agro-silvo pastorale ricadente



all'interno dei confini comunali Enna, Calascibetta, Valguarnera Caropepe, Aidone, Piazza Armerina, Barrafranca, Pietraperzia, Villarosa. Da queste sono precluse le zone dei Parchi, Riserve e le Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica. Indica che l'obiettivo del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto persegue finalità non correlate con quelle del piano esaminato.

t) **Piano regionale dei parchi e delle riserve:** Indica che l'obiettivo del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto persegue finalità non correlate con quelle del piano esaminato.

u) **Piano Regionale di gestione dei rifiuti:** In relazione alla realizzazione del parco fotovoltaico in oggetto, la produzione dei rifiuti è legata esclusivamente alla fase di cantiere ed è per tanto limitata nel tempo. Le terre in esubero verranno smaltite presso discariche regolarmente approvate dalla Regione Siciliana. Indica che l'obiettivo del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto persegue finalità non correlate con quelle del piano esaminato.

v) **Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi:** Indica che l'obiettivo del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto persegue finalità non correlate con quelle del piano esaminato.

w) **Consumo di Suolo Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA):** precisando che *“gli elementi previsti all'interno del campo fotovoltaico in questione e le opere civili a supporto del corretto funzionamento dell'impianto stesso, sono riconducibili in toto alla categoria di consumo di suolo reversibile. L'impianto infatti non comporterà l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici dell'espressione agricola del paesaggio locale in quanto l'occupazione di suolo oltre ad essere limitata nel tempo di vita utile dell'impianto e quindi reversibile, sarà di fatto ascrivibile alla sola occupazione delle cabine di trasformazione e consegna. La restante parte di suolo, se pur occupata dalle file di moduli fotovoltaici, resterà comunque libera da qualsiasi manufatto consentendo lo sviluppo della vegetazione spontanea. Altresì la realizzazione dell'impianto consentirà una diminuzione della pressione antropica, dovuta alle pratiche agricole sulla componente suolo, sottosuolo, teriofauna e artropodofauna. La superficie occupata dai moduli, di fatto genererà un consumo di suolo decisamente ridotto in quanto sarà limitato alla sola occupazione dei pali delle strutture infisse sul terreno e tutta la restante parte sarà lasciata a suolo libero per consentire lo sviluppo delle specie erbacee. Lo sviluppo di colture erbacee, perfettamente compatibili con la tipologia di impianto, risulta idoneo al pascolo ovino che si prevede all'interno dell'impianto stesso”*

x) **Piano Regolatore Generale:** L'area interessata dall'impianto fotovoltaico in progetto ricade in Zona “E1” (Aree destinate a Verde Agricolo). Il proponente ritiene il progetto coerente.

y) **Zonizzazione Sismica:** rilevando che i Comuni interessati dal progetto ricadono in classe sismica n. 3. Il proponente ritiene il progetto coerente.

z) **"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili:** rilevando che la Regione Sicilia non ha adottato alcun decreto per l'individuazione delle aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici, ma lo ha fatto per gli impianti di produzione da fonte eolica. In ogni caso il progetto di cui al presente SIA rispetta perfettamente i limiti e le condizioni individuate dalle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" pubblicate il 18 Settembre 2010 sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 con Decreto del 10 Settembre 2010 ed è coerente con le stesse.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi): rilevando che, dal Piano Territoriale Provinciale di Enna emerge che, l'area su cui si colloca l'opera in progetto ricade in prossimità di siti di Turismo storico culturale-testimoniale “Miniera di Pasquasia” e di Turismo escursionistico. Purtuttavia l'area progettuale non interferisce direttamente con i siti in questione.



Dallo studio Archeologico effettuato dal proponente e dalla Valutazione Archeologica Preliminare depositata dallo stesso, emerge che i due siti archeologici più importanti dell'area sono i Complessi di Sabucina e Gerace, pertanto è stato riscontrato un grado potenziale archeologico pari a 3 (considerato dal proponente basso), quindi il contesto territoriale circostante da esito positivo. Il proponente precisa che l'impianto fotovoltaico verrà collocato ad una distanza che non arrecherà disturbo alle preesistenti aree archeologiche (Valutazione Archeologica Preliminare), ed esattamente:

- Dal sito di Sabucina 5,10 Km.
- Dal sito di Gerace 5,49 Km.
- Dal sito di Capodarso 2,30 Km.
- Dall' area archeologica di Monte Jaculia 4,29 Km.
- Dall' Abbeveratoio Vitello 5,40 Km.

- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.) Riguardo alle aree naturali fisicamente interessate dall'impianto e quindi direttamente interferenti con esso, il proponente ne constata l'assenza, precisando che il suolo è ampiamente antropizzato perché usato come frutteto (nessuna essenza arborea di pregio esistente sarà rimossa o alterata) e ritenendo nulla l'interferenza diretta da effetto cumulo del progetto con aree naturali a valenza floro-faunistica sia al breve che al lungo periodo

- **Rete Natura 2000:** rilevando che dalla consultazione del Geoportale Nazionale è stato possibile escludere la presenza di aree protette della Rete Natura 2000 sull'area di intervento. I siti Natura 2000 meno distanti dall'area di impianto sono rappresentati dalla ZSC ITA 050004 "Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale" (distante 1 km) e ITA 0600011 "Contrada Caprara" (distante 3 Km e 600 m)

CONSIDERATO e VALUTATO che la sovrintendenza dei BB.CC.AA. di Enna con nota prot. N. 2752 del 22/06/2023 ed il Servizio II della DG-ABAP "Scavi e tutela del Patrimonio Archeologico" prot. 17079 del 09/08/2023, hanno evidenziato che:

- I dati acquisiti tramite le indagini archeologiche preliminari, risultano incompleti;
- Mancano i dati desunti dalla ricerca d'archivio e bibliografici e nella Carta delle presenze Archeologiche delle zone di interesse ricadenti nei comuni di Enna, individuate e perimetrate in scala 1.10.000 su C.T.R. dalla Sezione per i Beni Archeologici della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, ai fini della redazione dell'ambito territoriale 12 "Area delle Colline dell'Ennese" dell'approvando P.P.T.R., la cui documentazione è conservata negli archivi della stessa Sovrintendenza, e dei siti archeologici pubblicati nelle Linee Guida del PPTR approvato con D.A. n. 6080 del 23/05/1999;
- Mancano le schede di sito compilate secondo il sistema MODI per tutti gli interventi da attuare nel territorio della provincia di Enna;
- Manca la carta del rischio archeologico con puntuale localizzazione delle zone di interesse archeologico individuate e perimetrate dalla Sezione per i Beni Archeologici della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna ai fini della redazione del PPTR;
- In riferimento all'elaborato Inquadramento territoriale BENI CULTURALI, in cui sono individuati i beni culturali prossimi all'impianto, si chiede di integrare l'analisi estendendola al buffer distanziale di 3 km e prevedendo l'individuazione di tutti i beni culturali vincolati ai sensi della Parte Seconda e Terza del D.Lgs. n 42 del 2004, indicando la distanza tra questi e l'area che occuperà il campo fotovoltaico, corredati di scheda descrittiva e analisi fotografica dei beni isolati presenti con riguardo anche all'area in cui sarà realizzata la SSE;



VALUTATO che, già dai rilievi della BB.CC.AA. di Enna (nota prot. N. 2752 del 22/06/2023) e del Servizio II della DG-ABAP “Scavi e tutela del Patrimonio Archeologico” (prot. 17079 del 09/08/2023), la documentazione allegata all’istanza risulta incompleta, e che non viene effettuata alcuna valutazione specifica sul rispetto del **Principio DNSH**, (in particolare, nell’ultima versione della Guida operativa, cfr. scheda 12, cui alla circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022, comunque antecedente all’istanza del proponente), non è possibile effettuare una compiuta valutazione positiva sulla conformità del progetto agli strumenti programmatici.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

L'impianto fotovoltaico è costituito da 95.648 moduli, suddivisi in stringhe di 28 moduli ciascuna, per una potenza nominale complessiva dell'impianto di 65.997,00 kWp ed una potenza di immissione in rete di 52.460,00 kW. I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell'impianto sono in silicio monocristallino, con una potenza di picco di 690 Wp e delle dimensioni pari a 2.384x1.303x35 mm, per una superficie totale captante di 297.116 mq. Gli stessi saranno disposti secondo gruppi di file parallele sul terreno, con una distanza tra le file calcolata in modo che l'ombra della fila antistante non interessi la fila retrostante per inclinazione del sole sull'orizzonte pari o superiore a quella che si verifica a mezzogiorno del solstizio d'inverno nella particolare località. In considerazione della latitudine dell'area interessata dall'installazione, l'inclinazione del piano dei moduli rispetto all'orizzontale per la quale si ottiene il massimo valore dell'energia solare radiante sul piano dei moduli, nell'intero anno, è di 30° (Tilt 30°), con Azimut 0°, cioè perfettamente orientati a sud. I moduli che costituiscono il generatore fotovoltaico saranno installati su strutture con telai in alluminio adeguatamente dimensionati e ancorati al terreno con un sistema di vitoni, in acciaio zincato a caldo, infissi nel terreno.

RILEVATO che in merito alla alternativa zero il proponente riporta: *È chiaro che la non realizzazione dell'intervento oggetto di questo studio, comporterebbe un non utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, con conseguente incremento di immissione in atmosfera di gas climalteranti, specialmente in previsione del continuo aumento della domanda di energia elettrica a livello mondiale;*

RILEVATO che in merito alle alternative uno, due e tre il proponente riporta:

-alternativa "uno": Moduli in silicio cristallino installati a terra su tracker: Tutti gli aspetti negativi del progetto proposto rispetto a tale alternativa, sono controbilanciati da un guadagno più elevato in termini di produzione energetica;

- alternativa "due": Moduli in film sottile in Tellurio di Cadmio (CdTe) installati a terra su strutture fisse: nella produzione su larga scala della tecnologia con Tellurio di Cadmio presenta il problema ambientale del composto CdTe contenuto nella cella;

- alternativa "tre": Impianto termodinamico a concentrazione: il costo è ancora molto alto, sia nella costruzione che nella manutenzione.

VALUTATO che il progetto necessita di apposite analisi ai fini del rispetto del vincolo DNSH. La scheda 12 della Guida Operativa in materia di DNSH, richiede che *“Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o che rispetta le migliori tecniche*



disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione?”;

CONSIDERATO che nessuna valutazione viene effettuata in materia di rispetto del principio di DNSH ed, in particolare, rispetto alla disposizione dei pannelli non viene presa in considerazione la possibilità di ricorrere all’algoritmo TM4 e/o di Fibonacci, considerato oggi, dalla letteratura in materia, il sistema di installazione che garantisce la maggiore efficienza energetica nella produzione di impianti fotovoltaici;

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente produce il Piano preliminare ai sensi dell’art. 24 del DPR 120/2017 (Elaborato RS06REL0004A0_Pian_terr_rocce_scav);

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce il piano preliminare risulta conforme ai contenuti richiesti dal suddetto articolo 24 del DPR 120/2017.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione produce l’elaborato “RS06REL0009A0-Pian_dismiss_imp” in cui vengono riportate le modalità di riciclo e smaltimento dei materiali a fine ciclo vita utile dell’impianto;

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che l’idea progettuale del soggetto attuatore prevede la realizzazione di un intervento agro-energetico rappresentato da impianto fotovoltaico integrato con un allevamento di ovini e la dislocazione di arnie di api per la produzione di prodotti melliferi. Per superare i danni provocati dallo sfruttamento del suolo negli anni, ma anche i danni che il suolo accuserebbe lasciando una copertura vegetale dopo la realizzazione del parco fotovoltaico come la perdita di permeabilità alla penetrazione delle acque meteoriche per effetto della sua compattazione durante le lavorazioni di preparazione dell’area e di installazione dei pannelli e l’erosione superficiale del suolo durante il periodo invernale con il fenomeno del ruscellamento e durante il periodo estivo con il fenomeno della desertificazione si è pensato all’adozione di colture miglioratrici per la produzione di foraggio con tecniche di lavorazioni del terreno minimizzate (Minimum Tillage). L’apporto di azoto al terreno sarà garantito dalle leguminose che sono delle piante azoto-fissatrici, che esercitano un ruolo fondamentale circa le proprietà fisiche, chimiche e biologiche del suolo e riguardo alla conservazione della sua fertilità.

Il pascolamento controllato sarà effettuato con l’utilizzo di ovini acquistati dalla società e gestiti da un’azienda zootecnica presente nelle aree limitrofe al futuro parco con un allevamento libero, allo stato semi- brado su terreni interessati dal progetto per la produzione di agnelli da carne. Gli ovini utilizzeranno al pascolo la produzione di foraggio del prato che verrà coltivato all’interno delle aree di impianto. Questa superficie sarà suddivisa in 2 aree: una dedicata al pascolo delle fattrici ed una riservata alla produzione di foraggio (Fieno). I vari appezzamenti di terreno vengono utilizzati per il pascolo a rotazione. La presenza di animali, in termini di densità e di durata è in funzione del ciclo vegetativo delle essenze presenti e in funzione delle esigenze alimentari degli animali.



Esso si baserà su un sistema integrato 'apicoltura stanziale/produzioni vegetali/aree naturali' attraverso la pianificazione delle colture erbacee da pieno campo, delle colture arboree e di quelle arbustive con elevato potenziale mellifero.

Si prevede di realizzare 2 apiari stanziali per un complessivo di 40 arnie che saranno posizionati nelle varie zone che compongono il parco e che presentano le condizioni più vantaggiose.

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Acque sotterranee e Idrografia superficiale, Sottosuolo – Suolo - Uso del suolo, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute, altro (specificare)

CONSIDERATO che per quanto attiene ad atmosfera il proponente in relazione alla fase di cantiere conclude la sua analisi dichiarando che: *...si stima che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell'area esterna al cantiere. L'impatto è in ogni caso reversibile.*

Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori.

Gli inquinanti che compongono tali scarichi sono:

- biossido di zolfo (SO₂)
- monossido di carbonio (CO)
- ossidi di azoto (NO_x – principalmente NO ed NO₂)
- composti organici volatili (COV)
- composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC)
- idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
- benzene (C₆H₆)
- composti contenenti metalli pesanti (Pb)
- particelle sospese (polveri sottili, PM_x).

Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento.

I quantitativi emessi sono paragonabili come ordini di grandezza a quelli che possono essere prodotti dalle macchine operatrici utilizzate per la coltivazione dei fondi agricoli esistenti; anche la localizzazione in campo aperto contribuisce a rendere meno significativi gli effetti conseguenti alla diffusione delle emissioni gassose generate dal cantiere. È da evidenziare che le attività che comportano la produzione e la diffusione di emissioni gassose sono temporalmente limitate alla fase di cantiere, prodotte in campo aperto e da un numero limitato di mezzi d'opera. Tali considerazioni sono da ritenersi valide anche per la realizzazione del cavidotto interrato.

CONSIDERATO che per quanto attiene ad atmosfera il proponente in relazione alla fase di esercizio conclude la sua analisi dichiarando che: *L'impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio, e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale... In tal senso è possibile affermare che il progetto "SPEM" risulta compatibile e coerente con gli obiettivi del Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente Regione Sicilia.*

CONSIDERATO che per quanto attiene a **suolo e sottosuolo** il proponente in relazione alla fase di cantiere: *Nella fase di cantiere, gli impatti attesi sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni:*

- leggero livellamento e compattazione del sito;
- scavi a sezione obbligata per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;



- scavi per il getto delle fondazioni delle cabine di trasformazione;
- scavi per la viabilità;
- scavi su strada asfaltata per la realizzazione del cavidotto MT;
- infissione dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici;
- infissione dei paletti di sostegno della recinzione;
- Sottrazione parziale di suolo all'attività agricola.

In merito agli Scavi ai sensi dell'Art. 2, comma 1, lettera u) del DPR 120/2017, Regolamento recante la disciplina delle terre e rocce da scavo, il cantiere di cui trattasi è definito cantiere di grandi dimensioni. Secondo i requisiti di cui al successivo Art. 4, comma 2, lettere a), b), c) e d), tutti contemporaneamente posseduti dalle terre che saranno movimentate nel cantiere oggetto del presente Studio, queste si possono considerare dei sottoprodotti. Per le terre da scavo per cui sussistano i requisiti suddetti, ai sensi dell'Art. 9, comma 1 si rimanda all'elaborato SPEM_EL44_Piano di utilizzo terre e rocce da scavo.

La soluzione progettuale adottata, con la sua articolazione planivolumetrica e con le misure di mitigazione e compensazione previste andrà ad attuare la piena tutela delle componenti botanico vegetazionale esistenti sull'area oggetto d'intervento che potrà conservare la attuale funzione produttiva anche ad opere ultimate.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **suolo e sottosuolo** il proponente in relazione alla fase di esercizio:
In fase di esercizio non sono previsti impatti sulla componente suolo-sottosuolo. Si deve, infatti, considerare che il parco fotovoltaico di progetto (così come tutti gli impianti fotovoltaici) e il cavidotto MT interrato, non causa alcun tipo di inquinamento, non producendo emissioni, reflui, residui o scorie di tipo chimico.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla idrogeologia: *Riguardo all'ambiente idro-geomorfologico si può sottolineare che il progetto non prevede né emungimenti dalla falda acquifera profonda, né emissioni di sostanze chimico-fisiche che possano a qualsiasi titolo provocare danni al terreno superficiale, alle acque superficiali e alle acque dolci profonde. In sintesi, l'impianto sicuramente non può produrre alterazioni idrogeologiche nell'area. In riferimento alla caratterizzazione dell'ambiente idro-geomorfologico possiamo dire che:*

- l'idrogeologia dell'area non subirà particolari alterazioni;
- la stabilità dei terreni rimarrà inalterata;
- sarà evitato che si verifichino fenomeni erosivi.

CONSIDERATO che per quanto attiene al paesaggio e uso del suolo:

La realizzazione del progetto non prevede interventi significativi di carattere infrastrutturale, e garantisce la conservazione dell'assetto del territorio non prevedendo movimentazioni di terreno significative che ne modifichino il profilo morfologico, né intervenendo su aree con presenza vegetazionale importante. L'opera inoltre, pur essendo di tipo areale, è per sua natura a carattere temporaneo, in quanto se ne prevede lo smantellamento al termine della fase di esercizio, dando così la possibilità di restituire al paesaggio il suo aspetto originario. Il cavidotto MT di collegamento tra l'impianto e la cabina primaria sarà realizzato su sede stradale esistente e sarà interrato, pertanto gli impatti sul paesaggio sono limitati alle fasi di cantiere per la realizzazione dell'opera.

Nella Fase di Cantiere: *In questa fase non sussistono impatti, tranne che la momentanea presenza di mezzi ed operai nell'area di cantiere.*



Nella Fase di Esercizio: *La principale caratteristica dell'impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico a terra è determinata dalla intrusione visiva dei pannelli nell'orizzonte di un generico osservatore. In generale, la visibilità delle strutture risulta ridotta da terra, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi. Questi presentano altezze contenute, nel caso specifico meno di 3 m dal piano di campagna (e sono posti in opera su terreni ad andamento pianeggiante e subpianeggiante). Come riportato nell'elaborato SPEM_EL52_Relazione pedo agronomica, progetto agrivoltaico, piano di monitoraggio e misure di mitigazione e compensazione tali interventi di mitigazione sono finalizzati a ridurre la percezione visiva del lotto d'impianto. Infatti al fine di minimizzare l'impatto e migliorare l'inserimento ambientale dei pannelli solari si provvederà a creare, nella parte perimetrale dell'impianto non coperta dai pannelli o dalla viabilità interna, una fascia arborea di separazione e mitigazione, ampia 10 m, che maschererà l'impianto a quote pari allo stesso, mentre grazie ad un inerbimento di tutta la superficie di impianto, la vista da punti panoramici sarà attenuata dal colore verde dell'erba. Le suddette misure di mitigazione verranno messe in atto nell'area prima della messa in opera di pannelli fotovoltaici e saranno inoltre mantenute in stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto.*

CONSIDERATO che per quanto attiene a flora, fauna e habitat:

L'area su cui insisterà l'impianto fotovoltaico è prevalentemente a vocazione agricola e inoltre non interferisce con Siti Natura 2000 grazie alle sufficienti distanze da questi. Pertanto, si può affermare che la componente faunistico – vegetazionale è alquanto limitata dalla conduzione agricola attuata. La conduzione agricola uniforme e impoverisce il substrato vegetazionale e faunistico dell'intero comprensorio. La presenza di animali si riduce a quelle specie opportunistiche che traggono vantaggio dalle risorse rese disponibili dalle lavorazioni agricole (semina, dissodamento). La realizzazione dell'opera non andrà a ledere nessun tipo di coltivazione arborea ed arbustiva né gli esemplari di flora spontanea presente ai margini o all'interno di alcuni appezzamenti. Inoltre, l'area d'intervento occupa habitat con un medio valore naturalistico

Nella Fase di Cantiere: *L'impatto potenziale registrabile sulla flora e la vegetazione durante la fase di cantiere riguarda essenzialmente la sottrazione di specie per effetto dei lavori necessari alla realizzazione delle due aree di impianto e della stazione utente. In altre parole, l'impatto dell'opera si manifesterebbe a seguito dei processi di movimentazione di terra con asportazione di terreno con coperture vegetale. Uno dei principali effetti della fase di cantiere sarà il temporaneo predominio delle specie ruderali annuali sulle xerofite perenni. Dal punto di vista della complessità strutturale e della ricchezza floristica non si avrà una grande variazione, per lo meno dal punto di vista qualitativo; semmai, si avrà un aumento delle specie annuali opportunistiche che tollerano elevati tassi di disturbo. L'impatto sulla fauna locale, legata all'ecosistema rurale, può verificarsi unicamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l'area. La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile.*

Nella Fase di Esercizio: *In fase di esercizio l'impatto sulla flora e la vegetazione è correlato e limitato alla porzione di suolo occupato dalle cabine di trasformazione. Poiché l'installazione dell'impianto e della stazione utente avverrà quasi esclusivamente in aree agricole e aree incolte e/o di pascolo, al termine della vita utile dell'impianto, sarà QUANTUM PV 07 S.R.L. Progetto definitivo Enna Stropoli: impianto fotovoltaico da 65.997,00 kWp da realizzare nel Comune di Enna (EN). Rev. 00 Lug. 2022 SPEM_EL_60 Studio di impatto ambientale Pagina 211 possibile un perfetto ripristino allo stato originario, senza possibilità di danno a specie floristiche rare o comunque protette. L'impatto sulla fauna locale durante la fase di esercizio è legato a: - perimetrazione dell'impianto (presenza della recinzione) che impedisce la libera circolazione*



della Fauna; - presenza dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici. Grazie alla realizzazione di sottopassi per la fauna lungo la recinzione e alla limitata sottrazione di suolo da parte dei pali di sostegno l'entità dell'impatto è da ritenersi del tutto modesta e tollerabile per l'intera componente biotica.

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore il proponente produce relazione acustica concludendo: *che la realizzazione, conduzione e dismissione dell'impianto FV in oggetto, in riferimento ai disposti normativi attualmente in vigore, non produce nocumento acustico sui luoghi circostanti alla stessa*

CONSIDERATO e VALUTATO che la sovrintendenza dei BB.CC.AA. di Enna con nota prot. N. 2752 del 22/06/2023 ha richiesto:

- Un approfondimento che chiarisca con elaborati adeguati le modalità di realizzazione della fascia di mitigazione perimetrale, posta intorno alle recinzioni dei campi fotovoltaici;
- L'elaborazione di foto-inserimenti da punti di vista sensibili (regie trazzere, strade panoramiche nuclei storici) e dai beni culturali, come sopra definiti, prossimi all'area d'intervento. Le foto simulazioni dovranno essere restituite con inquadramento ad altezza uomo, con riprese dinamiche da più punti, con confronto *ante e post operam*;
- Documentazione inerente le soluzioni che si intende adottare volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola ovvero pastorale sul sito di installazione, in conformità a quanto stabilito dalle Linee guida del MITE in materia di impianti agrivoltaici;

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che *"è stata analizzata un'area con raggio circolare di 10 km all'interno della quale non sono stati rilevati altri impianti"*;

VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo è necessario che lo studio e l'analisi si estenda a tutti gli impianti fotovoltaici ed eolici esistenti e in valutazione, sia regionale che Ministeriale così come già richiesto nella nota prot. 133604 del 16/08/2023 del MASE, considerato anche che **da un primo esame del Portale SITR della Regione Sicilia, nell'arco di meno di 10 km, dal baricentro dell'area di progetto, risultano altre procedure in valutazione proposte ben prima di quella in esame.**

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area di impianto dista oltre 3 km dal sito Rete Natura 2000, ITA 05004 "Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale", mentre la linea di connessione interrata, raccordo tra il campo AGV e la SSE Terna, transita per circa 700 m, in prossimità del sito ZSC ITA 050004 "Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale" all'interno della fascia 2 km di distanza dal sito, e definita pertanto tra le Zone Sensibili, ai sensi del punto 6, allegato 1-B al Decreto Assessoriale 17 giugno 2006, e sempre per la medesima estensione attraversa i nodi Res, facenti parte della Carta delle Rete Ecologica Siciliana.

CONSIDERATO che il proponente ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale procedendo con una valutazione di Livello II che riporta anche gli interventi di mitigazione concludendo come segue:

- *L'area di progetto in cui sorgerà l'impianto agri-fotovoltaico è esterna ai siti Natura 2000;*
- *Parte del cavidotto interrato, raccordo tra l'area di impianto e quella di connessione, per 700 m, transita in prossimità del sito Natura 2000 ZSC ITA 050004 – Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale, e attraversa il nodo RES delle Rete Ecologica Siciliana;*
- *L'area in esame ricade all'interno delle rotte migratorie dell'avifauna, ma in nessun modo è interessata alla nidificazione delle specie censite nelle schede Natura 2000... (SIA Pag. 206) si conferma che l'intervento in*



oggetto non genererà il fenomeno effetto lago in quanto i moduli che saranno utilizzati (vedi elaborato SPEM_Schede tecniche), grazie alla tecnologia antiriflesso nonché al silicio monocristallino, riducono al massimo la riflessione dei raggi luminosi e pertanto la superficie del campo fotovoltaico apparirà all'avifauna sorvolante più simile ad una fitta zona alberata (tonalità scure), piuttosto che ad uno specchio d'acqua. Oltretutto si consideri che la superficie dei pannelli è quasi sempre ricoperta da polvere, che riduce ulteriormente il riflesso;

- Non sono previste attività che comportino immissioni inquinanti al suolo;*
- Non si prevedono emissioni luminose poiché è prevista una collocazione degli elementi illuminanti in posizioni strategiche, in numero necessario alla sola illuminazione dell'area di impianto e accesi per un numero di ore minimo. La sicurezza dell'impianto sarà integrata con un sistema di videosorveglianza a raggi infrarossi che hanno la capacità di rilevare intrusioni anche nelle ore notturne... Il sito sarà pertanto dotato di illuminazione a LED collegata al sistema di allarme al fine di garantirne l'accensione in caso di allarme. In particolare, le lampade a LED che verranno utilizzate saranno a basso potere luminoso (max 1200 lumen), si attiveranno in caso di necessità e saranno poste in corrispondenza dei percorsi in modo da garantire una illuminazione radente, al fine di interferire il meno possibile con le specie più sensibili durante le ore notturne e crepuscolari;*
- I materiali necessari alla realizzazione delle opere in progetto perverranno in cantiere attraverso la viabilità pubblica già esistente, e si limiterà alla circolazione dei mezzi strettamente necessari. QUANTUM PV 07 S.R.L. Progetto definitivo SPEM: impianto fotovoltaico da 65.997,00 kWp da realizzare nel Comune di Enna (EN). Rev. 00 Ott. 2022 SPEM_EL_60 Studio di impatto ambientale Pagina 45 Tutti i fattori di modificazione dei luoghi in oggetto hanno impatti potenziali nulli sulla fauna e l'avifauna, in fase di realizzazione e di esercizio. Non ci saranno particolari impatti negativi sulla flora, la vegetazione e sull'habitat in generale, tale da creare impatti o incidenza nel nodo RES e nel sito ZSC ITA050004 citati.*

L'area di progetto esaminato si inserisce in un contesto caratterizzato da uno scarso interesse dal punto di vista naturalistico trattandosi di un'area non coltivata e degradate dall'azione dell'uomo. L'inserimento dell'impianto fotovoltaico e dell'opera di mitigazione a corredo, può aumentare il grado di naturalità dell'area, garantendo una cura continua delle aree di impianto, conferendogli un più elevato valore naturalistico unitamente alla valorizzazione energetica. Come già detto nell'area di impianto non sono stati riscontrati Habitat prioritari la tecnologia costruttiva del parco fotovoltaico e le misure di mitigazione e prevenzione da adottare, non influisce negativamente, né direttamente né indirettamente, sulla zona tutelata. In termini puntuali il sito presenta un basso grado di naturalità e basso valore naturalistico. La realizzazione delle opere non comporta nessuna distruzione di specie vegetali protette e di alberi di alto fusto; la realizzazione delle opere previste non creerà frammentazioni di habitat né interferirà con la contiguità fra le unità ambientali presenti. Infine, si ritiene che non siano presenti caratteristiche rilevanti per il paesaggio circostante e che sarà salvaguardata comunque l'integrità dei luoghi all'interno dell'area in esame. La collocazione del nuovo parco fotovoltaico non avrà quindi impatti negativi sugli ecosistemi esistenti.

CONSIDERATO E VALUTATO che, dal confronto tra i requisiti del progetto e le “linee guida in materia di Agrivoltaico”, emerge quanto segue:

REQUISITO A: l'impianto rientra nella definizione di “agrivoltaico”

A.1 Superficie minima per l'attività agricola: $S_{Agricola} \geq 0,7 * S_{Tot}$, risulta soddisfatto;

A.2 Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) il Proponente ritiene opportuno adottare un limite massimo di LAOR del 40 %, ma non riporta alcuna analisi specifica di confronto con il progetto proposto;

REQUISITO B:

B1 Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli: dal piano pedo agronomico presentato e dalla relazione si evince che il requisito risulta soddisfatto e che il valore della produzione agricola viene determinato in 3.947,00 €/ha (L'idea progettuale del soggetto attuatore prevede la realizzazione di un intervento agro-energetico rappresentato da impianto fotovoltaico integrato con un allevamento di ovini e la dislocazione di arnie di api per la produzione di prodotti melliferi, nonché la coltivazione di foraggio con la tecnica del *minimum tillage*, da destinare al nutrimento degli animali da pascolo); B2 il Proponente pur riportando le linee guida relative alla resa di un sistema FV standard, rispetto al sistema agrivoltaico proposto, non effettua la comparazione di producibilità elettrica. Pertanto il requisito non risulta soddisfatto;



REQUISITO C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra: dal documento 34 e dalla Valutazione di incidenza Ambientale allegate dal proponente, si evince che i singoli moduli sono elevati da terra con una pendenza a sud di 30°, con un'altezza di un metro e dieci nella parte più bassa e di 2,28 nella parte più alta, ad una distanza tra una fila ed un'altra che varia dai 2,50 metri ai 4,50 metri. Pertanto, l'altezza minima dei moduli da terra non incide significativamente sulle possibilità di coltivazione (se non per l'ombreggiamento in determinate ore del giorno), ma può influenzare il possibile passaggio degli animali, con implicazioni sull'uso dell'area per attività legate alla zootecnia. Per contro, l'integrazione tra l'impianto agrivoltaico e la coltura si può esplicitare nella protezione della coltura compiuta dai moduli fotovoltaici che operano come barriere frangivento. Pertanto è soddisfatto il criterio.

REQUISITO D ed E: non si rileva l'allegazione di piani di monitoraggio ai sensi delle linee guida in materia di Agrivoltaico. Nonostante a pag. 6 della relazione pedoagronomica il proponente riporti: *Il Ministero della Transizione Ecologica, unitamente al Dipartimento per l'energia, ha diffuso un documento contenente le "linee guida in materia di impianti agrivoltaici" emesso in prima versione nel mese di Giugno 2022.*

In particolare, la parte II del documento indica le "CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI SISTEMI AGRIVOLTAICI E DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO", pertanto, la progettazione dell'iniziativa ha tenuto conto delle indicazioni contenute nella guida per soddisfare i requisiti del sistema agrivoltaico proposto.

5 PIANO DI MONITORAGGIO

Il proponente riporta quanto segue:

Le misurazioni in situ che si dovranno effettuare sono:

- *il consumo di acqua;*
- *il consumo energetico per unità di prodotto (applicazione del LCA, Life Cycle Assessment);*
- *la misurazione dell'albedo;*
- *la valutazione dell'ombreggiatura;*
- *il benessere degli animali;*
- *la valutazione della mortalità delle api mediante il monitoraggio 4.0.*

Si definiscono KPIs, Key Performance Indicators, quali indicatori chiave di prestazione che rappresentano l'indice dell'andamento e della fattibilità del processo. Si elencano le principali KPIs che devono essere considerate:

- *la preferenza dei consumatori per i prodotti nazionali;*
- *l'eventuale applicazione della certificazione biologica delle produzioni;*
- *la tradizione di alcune produzioni locali;*
 - *la tutela delle colture floristiche e risorse autoctone e/o endemiche, con particolare attenzione all'individuazione degli ecotipi locali che possono costituire in termini di adattamenti morfofunzionali e presenza di principi attivi, risorsa di grande interesse agronomico, vivaistico e nutraceutico;*
- *la conservazione di un patrimonio culturale comprendente storia, costumi, tradizioni che costituiscono un insieme di risorse;*
- *la gestione e manutenzione della riduzione dei costi;*
- *la valorizzazione economica della superficie libera;*
- *la maggiore integrazione nel territorio;*
- *l'aumento dei posti di lavoro;*
- *l'integrazione del reddito agricolo;*
- *la diversificazione dei prodotti agricoli;*
- *la modernizzazione delle metodologie e delle tecnologie;*
- *lo sviluppo sostenibile;*
- *il basso impatto ambientale;*



• *l'opportunità economica sul territorio.*

VALUTATO che, il piano di monitoraggio indicato corrisponde ad una mera dichiarazione generica e non individua le misure e gli strumenti specifici di attuazione, salvo che per il Piano di monitoraggio Faunistico ante-operam, oggetto di apposita e separata analisi nel documento 72 "Relazione Faunistica e Piano di Monitoraggio Faunistico".

6 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO, conclusivamente, che, dall'analisi della documentazione allegata dal proponente emergono le seguenti criticità:

A. Rispetto al **quadro di riferimento programmatico** la valutazione del progetto è limitata dall'assenza degli elaborati indicati la sovrintendenza dei BB.CC.AA. di Enna con nota prot. N. 2752 del 22/06/2023 ed il Servizio II della DG-ABAP "Scavi e tutela del Patrimonio Archeologico" prot. 17079 del 09/08/2023, nonché dalla mancanza di una valutazione specifica sul rispetto del Principio DNSH, (in particolare, nell'ultima versione della Guida operativa, cfr. scheda 12, cui alla circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022)

B. Rispetto al **quadro di riferimento progettuale**, nessuna valutazione viene effettuata in materia di rispetto del principio di DNSH ed, in particolare, rispetto alla disposizione dei pannelli non viene presa in considerazione la possibilità di ricorrere all'algoritmo TM4 e/o di Fibonacci, considerato oggi, dalla letteratura in materia, il sistema di installazione che garantisce la maggiore efficienza energetica nella produzione di impianti fotovoltaici. Inoltre, in alcuni passaggi della VincA e dello Studio di Impatto Ambientale si fa riferimento ad un "campo eolico" e alla presenza di "Aereogeneratori" nell'impianto. Trattandosi, probabilmente di refusi, appare necessario che il proponente chiarisca che l'impianto in progetto abbia soltanto le caratteristiche di agrivoltaico.

C. Rispetto al **quadro di riferimento ambientale**, il progetto manca degli elaborati indicati dalla sovrintendenza dei BB.CC.AA. di Enna con nota prot. N. 2752 del 22/06/2023;

D. Rispetto all'**effetto cumulo**, il proponente non ha fornito uno studio e un'analisi che si estenda a tutti gli impianti fotovoltaici ed eolici esistenti e in valutazione, sia regionale che Ministeriale così come già richiesto nella nota prot. 133604 del 16/08/2023 del MASE, considerato anche che da un primo esame del Portale SITR della Regione Sicilia, nell'arco di meno di 10 km, dal baricentro dell'area di progetto, risultano altre procedure in valutazione proposte ben prima di quella in esame.

E. Nello studio di impatto ambientale il proponente considera quali **centri abitati vicini** Pietraperzia, Enna e Caltanissetta e non rileva alcuna interferenza con la realizzazione dell'opera. Invero, lo studio non ritiene rilevante la presenza del vicinissimo insediamento storico di Borgo Cascino, ancora oggi abitato, che si trova a breve distanza dal baricentro dell'area di progetto, unitamente ad alcune aziende avicole che si trovano nei dintorni, sui cui allevamenti, le opere di cantiere e di esercizio andranno ad impattare. Sul punto si precisa che nell'allegato 74, il proponente riferisce che la distanza da tale Borgo è superiore ai 10 km, ma si riferisce alla distanza stradale, percorrendo le arterie principali della zona. Invero la distanza cartografica è di poche centinaia di metri dalle coordinate di baricentro del progetto.

F. Dal portale SITR della Regione Sicilia, a poca distanza (meno di un km) dal baricentro dell'area di progetto, a Nord della SS122, si rileva la presenza di un **insediamento industriale**, legato all'ex miniera di Pasquasia, già al centro di numerosi accertamenti giudiziari, per le conseguenze sull'ambiente circostante delle attività ivi preesistenti e per le successive attività di smaltimento non correttamente operate. Nulla viene riferito dal proponente rispetto ad eventuali interferenze del nuovo progetto con l'area dell'ex miniera;

G. Rispetto agli aspetti idrogeologici, l'area di impianto ricade in un sito di attenzione PAI Idraulica, le opere di connessione attraversano aree su cui grava **vincolo idrogeologico**;

H. Rispetto al **Piano di Monitoraggio**, salvo che per l'eccezione del Piano di Monitoraggio Faunistico ante-operam, non risulta allegata l'indicazione degli strumenti e delle modalità concrete di attuazione (ante o post-operam);



I. Rispetto alla disponibilità giuridica delle aree su cui si intende realizzate le opere di progetto, non risulta allegato alcun titolo che dimostri la titolarità del proponente.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:

1. Al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.

2. All'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione:

a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali *mortis causa o inter vivos* ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.

3. Per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

4. Dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”

- Che sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: *nella Regione Siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti* (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento).

- Che nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere non favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto in esame ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, **invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni.**

Alla Stregua di quanto statuito dal CGA con la richiamata pronuncia definitiva (sentenza n. 627 del 05.10.2023) si invita codesta Commissione a ritenere illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati.

In caso di parere nazionale favorevole sul presente progetto, la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.